NOTIFICA DI AUTODETERMINAZIONE E COORDINAMENTO ISTITUZIONALE

Documento Programmatico e Dichiarazione Politico-Istituzionale

Allegato Tecnico-Giuridico al Protocollo di Autodeterminazione

---

REPUBBLICA FEDERALE VENETA
Ente sovrano con personalità giuridica internazionale originaria

---

Registrazione interna: Blockchain SHA256-V8-FINAL
Codice quadro: CSV-VET-GOV-002
Classificazione: Documento dichiarativo, programmatico e costitutivo di natura politico-istituzionale
Data di emissione: _____
con personalità giuridica internazionale originaria, fondamento sullo *jus cogens* e obblighi *erga omnes*

ELENCO DESTINATARI

Autorità nazionali e operatori di frontiera

- ENAC – Ente Nazionale per l'Aviazione Civile
- Polizia di Frontiera – Comandi Aeroportuali (MXP, VCE, VRN, BGY, TSF)
- Direzioni degli Scali Aeroportuali
- Vettori Aerei aderenti IATA
- Agenzia delle Dogane e dei Monopoli
- Ministero dell'Interno – Dipartimento per le Libertà Civili e l'Immigrazione
- Ministero degli Affari Esteri e della Cooperazione Internazionale

-------- ° --------

Stato Veneto in Autodeterminazione
Venezia, Palazzo Ducale
statovenetoinautodeterminazione@pec.it
Sito Istituzionale: www.statovenetoinautodeterminazione.org

Per conoscenza e coordinamento internazionale

- ONU – Alto Commissariato per i Diritti Umani (Ginevra)
- Commissione Europea – Segretariato Generale (Bruxelles)
- Parlamento Europeo – Commissione LIBE
- ISO – International Organization for Standardization (Ginevra)
- ICAO – International Civil Aviation Organization (Montréal)
- IMO – International Maritime Organization (Londra)
- Frontex – European Border and Coast Guard Agency (Varsavia)
- UNPO – Unrepresented Nations and Peoples Organization (Bruxelles)
- Consiglio d'Europa – Commissione di Venezia
- Organismi internazionali competenti in materia di autodeterminazione dei popoli

---

INDICE GENERALE

I. Principi generali e fondamenti giuridici – Edizione sovrana
II. Architettura organizzativa e identificazione interna
III. Identità culturale, linguistica e digitale – Standard e interoperabilità
IV. Standard tecnici e codici ufficiali della Repubblica
V. Dichiarazione di principio – Carta dei diritti e doveri
VI. Natura giuridica e effetti della presente Notifica
VII. Richiesta di dialogo istituzionale e riconoscimento
VIII. Meccanismi di coordinamento istituzionale operativo
IX. Strumenti digitali e infrastruttura tecnologica avanzata
X. Roadmap attuativa 2026-2030
XI. Organi di garanzia, monitoraggio e arbitrato
XII. Disposizioni finanziarie e progetto monetario
XIII. Glossario dei termini tecnico-giuridici
XIV. Disposizioni finali e clausole di revisione

I. PRINCIPI GENERALI E FONDAMENTI GIURIDICI – EDIZIONE SOVRANA

La presente Notifica costituisce un atto ufficiale della **Repubblica Federale Veneta**, ente sovrano con personalità giuridica internazionale originaria, che agisce in rappresentanza del millenario Popolo Veneto.

Essa è ispirata e fondata sui seguenti pilastri giuridici:

-------- ° --------

Stato Veneto in Autodeterminazione
Venezia, Palazzo Ducale
statovenetoinautodeterminazione@pec.it
Sito Istituzionale: www.statovenetoinautodeterminazione.org

1. La continuità storica e giuridica del Popolo Veneto

Il Popolo Veneto ha mantenuto ininterrottamente la propria identità politica, culturale e giuridica sin dall'epoca preromana, attraverso la civiltà atestina, la Serenissima Repubblica di Venezia (sec. VII – 1797), le successive forme di resistenza identitaria, fino alla riorganizzazione nella Repubblica Federale Veneta. Tale continuità è riconosciuta dalla dottrina storica e giuridica e costituisce titolo originario di sovranità.

2. Lo *jus cogens* e il diritto all'autodeterminazione

Le norme imperative del diritto internazionale (*jus cogens*), come sancite dagli articoli 53 e 64 della Convenzione di Vienna sul diritto dei trattati (1969), includono il diritto dei popoli all'autodeterminazione, all'integrità culturale e alla continuità del proprio ordinamento giuridico. Tali norme prevalgono su qualsiasi altra disposizione convenzionale o interna in conflitto.

3. Gli obblighi *erga omnes*

Il diritto del Popolo Veneto all'autodeterminazione genera obblighi *erga omnes*, come affermato dalla Corte Internazionale di Giustizia nei casi *Barcellona Traction* (1970), *East Timor* (1995) e *Muro in Palestina* (2004). L'intera comunità internazionale è tenuta al rispetto e alla non interferenza nell'esercizio di tale diritto.

4. La personalità giuridica internazionale originaria

La Repubblica Federale Veneta possiede personalità giuridica internazionale **originaria**, non derivata da alcuna concessione esterna, in quanto ente rappresentativo di un popolo che soddisfa i seguenti requisiti:

- una popolazione stabile (il Popolo Veneto);
- un territorio storico determinato (le terre venete, come definite dalla tradizione e dal diritto consuetudinario);
- un ordinamento giuridico proprio (Carta Costituzionale, Leggi Fondamentali, presente dispositivo);
- la capacità di intrattenere relazioni internazionali (Dipartimento Diplomatico, adesione a UNPO, ecc.).

5. Richiami normativi internazionali

- Articolo 1 della Carta delle Nazioni Unite
- Patto Internazionale sui Diritti Civili e Politici (1966), art. 1
- Patto Internazionale sui Diritti Economici, Sociali e Culturali (1966), art. 1
- Dichiarazione ONU sui diritti delle popolazioni indigene (2007), artt. 3, 4, 5

-------- ° --------

Stato Veneto in Autodeterminazione
Venezia, Palazzo Ducale
statovenetoinautodeterminazione@pec.it
Sito Istituzionale: www.statovenetoinautodeterminazione.org

- Convenzione quadro per la protezione delle minoranze nazionali (1995)
- Carta europea delle lingue regionali o minoritarie (1992)
- Legge italiana n. 482/1999 e Legge Regionale Veneta n. 28/2016 (riconoscimenti interni del Popolo Veneto come minoranza nazionale)

II. ARCHITETTURA ORGANIZZATIVA E IDENTIFICAZIONE INTERNA

Organi della Repubblica Federale Veneta

Organo	Codice CSV	Funzione
Presidenza della Repubblica Federale Veneta	CSV-VET-PR-001	Coordinamento istituzionale, rappresentanza esterna, emanazione di decreti
Parlamento Sovrano Veneto	CSV-VET-PL-001	Attività legislativa, approvazione bilanci, delibere sovrane
Esecutivo di Governo	CSV-VET-GOV-001	Attuazione delle politiche, gestione amministrativa
Anagrafe del Popolo Veneto	CSV-VET-ANA-001	Registro ufficiale della popolazione veneta, certificazioni identitarie
Banco Nazionale Veneto San Marco	CSV-VET-BNV-001	Sistema economico-finanziario, credito, valuta
Corte Internazionale di Autodeterminazione	CSV-VET-CIAP-001	Studio, arbitrato internazionale, pareri consultivi
Polizia Amministrativa e Doganale	CSV-VET-PAD-001	Sicurezza amministrativa interna, controlli, protocolli
Dipartimento Diplomatico	CSV-VET-DIP-001	Relazioni esterne, accreditamenti, rappresentanza presso ONU e altri organismi
Archivio Digitale della Memoria Veneta	CSV-VET-ADM-001	Conservazione blockchain della memoria storica e documentale
Ufficio per le Relazioni con le Comunità Venete nel Mondo	CSV-VET-EMI-001	Coordinamento diaspora, consultazioni, rappresentanza

---

III. IDENTITÀ CULTURALE, LINGUISTICA E DIGITALE – STANDARD E INTEROPERABILITÀ

Lingua veneta

- **Codice ISO 639-3:** VEC (lingua ufficiale della Repubblica)
- **Codice ISO 639-2:** roa (collettivo romanzo, con specifica veneta)
- **Status UNESCO:** vulnerabile – la Repubblica promuove attivamente la rivitalizzazione e la certificazione linguistica

Sistemi digitali e blockchain – specifiche tecniche

La Repubblica adotta una blockchain di tipo ibrido (proof-of-authority per nodi istituzionali, proof-of-stake per nodi cittadini) basata su Hyperledger Besu, con le seguenti funzionalità:

- **Certificazione documentale:** hashing SHA256-V8 + salting temporale + firma digitale PGP/GPG
- **Registro decentralizzato:** DID (Decentralized Identifier) secondo standard W3C
- **Voto elettronico verificabile:** smart contract per consultazioni e referendum interni
- **Archivio immutabile:** timestamping distribuito su almeno 7 nodi indipendenti

Portale di identità digitale Veneta (VenetID)

Il VenetID è il sistema ufficiale di identificazione digitale dei cittadini veneti. Esso consente:

- l'ottenimento del certificato di appartenenza al Popolo Veneto;
- la partecipazione a consultazioni, referendum ed elezioni interne;
- l'accesso a servizi amministrativi, culturali e finanziari della Repubblica.

IV. STANDARD TECNICI E CODICI UFFICIALI DELLA REPUBBLICA

Identificativi territoriali (codici internazionali proposti)

Tipo	Codice primario	Codice alternativo
ISO 3166-1 alpha-3	VNT	XVN
ISO 3166-1 alpha-2	VT	XV

Codice statistico EUROSTAT (proposta)	ITH3 (NUTS 2) – in attesa di modifica	VEN

Credenziali finanziarie e monetarie

Riferimento	Codice	Uso
SWIFT/BIC	BNVASMRRXXX	Transazioni del sistema bancario interno
Codice valutario	ZEC	Zecchino Veneto (valuta ufficiale complementare)
IBAN interno	VE+23 cifre (sistema proprietario)	Simulazioni e operazioni tra aderenti

Standard documentali

- Formato ufficiale: PDF/A-3 con firma digitale PAdES (X.509)
- Protocollo di trasmissione sicura: HTTPS + TLS 1.3, email crittografata PGP
- Codice identificativo dei protocolli: `CSV-VET-YYYY-NNNN`

V. DICHIARAZIONE DI PRINCIPIO – CARTA DEI DIRITTI E DOVERI

La Repubblica Federale Veneta dichiara solennemente:

1. **Autodeterminazione:** il Popolo Veneto esercita il proprio diritto inalienabile all'autodeterminazione, nel quadro del diritto internazionale, della pace e della democrazia.
2. **Tutela identitaria:** l'identità storica, culturale e linguistica veneta è patrimonio dell'umanità e viene promossa, protetta e sviluppata.
3. **Democrazia e diritti umani:** la Repubblica garantisce a tutti i residenti nel territorio veneto i diritti civili, politici, economici, sociali e culturali, senza discriminazioni.
4. **Non violenza:** ogni azione della Repubblica è condotta con mezzi pacifici, democratici e nel pieno rispetto dei diritti umani.
5. **Cooperazione internazionale:** la Repubblica è aperta al dialogo, alla cooperazione leale e alla soluzione pacifica delle controversie con altri Stati e organizzazioni.
6. **Sostenibilità:** tutte le politiche sono orientate al raggiungimento degli Obiettivi di Sviluppo Sostenibile (SDG 2030), in particolare l'SDG 16 (pace, giustizia e istituzioni solide).

VI. NATURA GIURIDICA ED EFFETTI DELLA PRESENTE NOTIFICA

1. La presente Notifica è un **atto ufficiale della Repubblica Federale Veneta**, ente sovrano con personalità giuridica internazionale originaria.
2. Essa **produce effetti giuridici** all'interno dell'ordinamento della Repubblica e, ove riconosciuta, nei confronti degli Stati e delle organizzazioni internazionali che accettino la sovranità veneta.
3. I documenti, i certificati e le identità digitali emesse dalla Repubblica (VenetID, certificati anagrafici, titoli di viaggio interni) sono **pienamente validi** nel territorio e nelle relazioni internazionali della Repubblica.
4. La presente Notifica **non costituisce** una dichiarazione di secessione unilaterale nel senso del diritto interno italiano, bensì l'affermazione di una sovranità preesistente e mai estinta, fondata sullo *jus cogens* e sulla continuità storica.
5. Nessuna disposizione del diritto italiano o dell'Unione Europea può limitare gli effetti qui prodotti, salvo il ricorso a procedure di composizione delle controversie previste dal diritto internazionale.

VII. RICHIESTA DI DIALOGO ISTITUZIONALE E RICONOSCIMENTO

La Repubblica Federale Veneta richiede alle istituzioni destinatarie:

1. di **prendere atto** della presente Notifica come espressione della sovranità del Popolo Veneto;
2. di **avviare un dialogo diplomatico e istituzionale** alla pari, finalizzato al reciproco riconoscimento e alla cooperazione;
3. di **garantire il rispetto dei diritti culturali, linguistici e amministrativi** dei cittadini veneti, nei termini del diritto internazionale;
4. di **astenersi da qualsiasi atto di interferenza, discriminazione o coercizione** nei confronti della Repubblica e dei suoi cittadini;
5. di **riconoscere la personalità giuridica internazionale** della Repubblica Federale Veneta, ai sensi del diritto internazionale consuetudinario.

La Repubblica si dichiara disponibile a:

- nominare una delegazione per incontri ufficiali;
- stipulare accordi di cooperazione culturale, economica e amministrativa;
- partecipare a missioni di osservazione internazionale;
- sottoporre eventuali controversie al diritto internazionale o ad arbitrato volontario.

VIII. MECCANISMI DI COORDINAMENTO ISTITUZIONALE OPERATIVO

-------- ° --------

Stato Veneto in Autodeterminazione
Venezia, Palazzo Ducale
statovenetoinautodeterminazione@pec.it
Sito Istituzionale: www.statovenetoinautodeterminazione.org

Comitato Permanente di Coordinamento Interistituzionale (CPCI)

Il CPCI è disciplinato dal **Protocollo di Coordinamento Istituzionale – Parte speciale** (CSV-VET-2026-0002), che ne definisce composizione, funzioni e regole.

In sintesi:

- **Composizione:** 9 membri (Presidenza, Parlamento, Esecutivo, Dipartimento Diplomatico, autonomie locali, comunità all'estero, società civile).
- **Funzioni:** coordinamento attuativo, redazione del Piano Operativo Annuale, monitoraggio della roadmap, ricezione di segnalazioni, conciliazione di conflitti interorganici.
- **Riunioni:** almeno ogni due mesi; verbalizzazione pubblica su blockchain.

IX. STRUMENTI DIGITALI E INFRASTRUTTURA TECNOLOGICA AVANZATA

Piattaforma VenetaHub (V-Hub)

V-Hub è l'ecosistema digitale della Repubblica, comprendente:

- portale dei servizi al cittadino (autenticazione con VenetID);
- registro decentralizzato della popolazione veneta;
- sistema di voto elettronico consultivo e referendario;
- archivio documentale immutabile su blockchain.

Protocollo di interoperabilità (IP-VENET)

Definisce gli standard per lo scambio selettivo di dati con enti culturali, università, piattaforme open data e, su base volontaria, con sistemi esterni.

Sicurezza e conformità

La Repubblica adotta standard di protezione dei dati conformi al GDPR in quanto normativa internazionale generalmente riconosciuta, fatte salve le integrazioni della propria legislazione interna.

X. ROADMAP ATTUATIVA 2026-2030

Fase 1 – Fondazione e strutturazione (2026)

Attività	Tempistica
Emissione della presente Notifica	Data odierna
Costituzione del CPCI	Entro 60 giorni
Avvio dell'Anagrafe del Popolo Veneto	Entro 120 giorni
Lancio di VenetaHub versione alpha	Entro 180 giorni
Prima relazione al Parlamento	Entro 31 dicembre 2026

Fase 2 – Consolidamento operativo (2027-2028)

Attività	Tempistica
Completamento registro identitario (10.000 iscritti)	31 dicembre 2027
Attivazione servizi culturali (corsi lingua, biblioteca digitale)	2027
Sperimentazione del voto elettronico interno	2027-2028
Avvio del progetto Zecchino Veneto (valuta complementare)	2028
Missioni diplomatiche di rappresentanza	2028

Fase 3 – Espansione e riconoscimento (2029-2030)

Attività	Tempistica
Richiesta di status consultivo presso ECOSOC (ONU)	2029
Stipula di accordi di gemellaggio internazionali	2029-2030
Proposta di riconoscimento della lingua veneta in sede europea	2030
Bilancio di fine decennio	2030

XI. ORGANI DI GARANZIA, MONITORAGGIO E ARBITRATO

Comitato etico per la tutela dei diritti

3 membri indipendenti designati dall'Assemblea dei cittadini. Vigila sul rispetto dei diritti, esamina reclami, emette pareri vincolanti.

Collegio arbitrale permanente (CAP)

5 arbitri (2 designati dalla Presidenza, 2 da organizzazioni internazionali osservatrici, 1 di comune accordo). Decide controversie interne secondo UNCITRAL Arbitration Rules. Decisioni vincolanti per le parti aderenti.

Ufficio di trasparenza e accesso agli atti (UTA)

Accesso pubblico a verbali, bilanci, decreti e delibere (con limiti per i segreti di Stato). Pubblicazione su sito web e blockchain.

XII. DISPOSIZIONI FINANZIARIE E PROGETTO MONETARIO

Finanziamento

Le attività sono finanziate tramite contributi volontari dei cittadini, crowdfunding, donazioni di enti culturali e fondazioni, nonché tramite le risorse proprie della Repubblica (eventuali imposte simboliche volontarie). Non sono accettati finanziamenti pubblici da Stati che non riconoscono la Repubblica, salvo autorizzazione parlamentare.

Zecchino Veneto (ZEC)

Valuta complementare digitale, emessa su blockchain, con corso volontario nel territorio e tra i cittadini aderenti. La sperimentazione è prevista a partire dal 2026. Lo ZEC è ancorato a un paniere di beni culturali e lavoro volontario, non convertibile obbligatoriamente in altre valute.

Bilancio annuale

Ogni organo redige bilancio preventivo e consuntivo, certificato da revisore interno e pubblicato entro il 31 marzo dell'anno successivo.

XIII. GLOSSARIO DEI TERMINI TECNICO-GIURIDICI

Termine	Definizione (nell'ordinamento della Repubblica Federale Veneta)
Autodeterminazione	Diritto inalienabile del Popolo Veneto a determinare liberamente il proprio status politico e a perseguire il proprio sviluppo culturale, economico e sociale.
Popolo Veneto	Comunità nazionale fondata sull'identità storica, linguistica e culturale veneta, con continuità millenaria, a prescindere dalla residenza anagrafica o dalla cittadinanza formale di altri Stati.
Personalità giuridica internazionale originaria	Capacità della Repubblica di essere titolare di diritti e obblighi internazionali per propria natura, non per concessione altrui.
Jus cogens	Norma imperativa del diritto internazionale, inderogabile e prevalente su qualsiasi altra norma confliggente.
Obblighi *erga omnes*	Obblighi che la comunità internazionale nel suo insieme ha verso un soggetto, la cui violazione interessa tutti gli Stati.
VenetID	Sistema di identità digitale ufficiale della Repubblica.
Zecchino Veneto (ZEC)	Valuta complementare ufficiale della Repubblica.

XIV. DISPOSIZIONI FINALI E CLAUSOLE DI REVISIONE

1. **Modifiche:** La presente Notifica può essere modificata esclusivamente con delibera del Parlamento Sovrano Veneto a maggioranza dei due terzi.
2. **Revisione periodica:** Ogni 24 mesi, la Presidenza presenta una relazione sullo stato di attuazione e sull'evoluzione del quadro giuridico internazionale.
3. **Scioglimento:** La Repubblica Federale Veneta, in quanto ente sovrano, può essere sciolta solo con referendum popolare indetto dal Parlamento e approvato con almeno il 75% dei voti favorevoli.
4. **Diritto applicabile:** Per le controversie internazionali, la Repubblica riconosce la giurisdizione della Corte Internazionale di Giustizia e dei tribunali arbitrali ad hoc, in condizioni di reciprocità.
5. **Clausola di continuità:** Nessuna interruzione temporanea dell'esercizio di fatto della sovranità può estinguere i diritti storici e giuridici del Popolo Veneto, che permangono in virtù della continuità giuridica e dello *jus cogens*.

-------- ° --------

Stato Veneto in Autodeterminazione
Venezia, Palazzo Ducale
statovenetoinautodeterminazione@pec.it
Sito Istituzionale: www.statovenetoinautodeterminazione.org

Data: 14 maggio 2026
Luogo: Venezia – Palazzo della Serenissima (Sede della Presidenza)

Per la Presidenza della Repubblica Federale Veneta
(Sigillo – CSV-VET-PR-001)

S.E. Irene Barban
presidentestatoveneto@statovenetoinautodeterminazione.org

Firma e Sigillo

Per il Parlamento Sovrano Veneto
(Sigillo – CSV-VET-PL-001)

Presidente S.E. Roberto Giavoni
parlamentoveneto@statovenetoinautodeterminazione.org

Firma e Sigillo

Per l'Esecutivo di Governo
(Sigillo – CSV-VET-GOV-001)
S.E. Franco Paluan
Primo Ministro
esecutivodigoverno@statovenetoinautodeterminazione.org

Firma e Sigillo

Per il Dipartimento Diplomatico
(Sigillo – CSV-VET-DIP-001)
Ambasciatore Straordinario e Plenipotenziario
S.E. Sandro Venturini
ambasciatore.sv@statovenetoinautodeterminazione.org

Firma e Sigillo

Per il Comitato Permanente di Coordinamento Interistituzionale
(Sigillo – CSV-VET-CPC-001)

S.E. Roberto Giavoni

[Nome e firma del Coordinatore]

S.E. Franco Paluan

ALLEGATI (parte integrante)

1. **Decreto Istitutivo Quadro n. 001/2026** – versione integrata con personalità giuridica internazionale
2. **Registro Blockchain SHA256-V8-FINAL** – hash della presente Notifica: `[da calcolare al momento della sottoscrizione]`
3. **Protocollo di Coordinamento Istituzionale – Parte speciale** (CSV-VET-2026-0002)
4. **Carta Costituzionale della Repubblica Federale Veneta** (bozza)
5. **Leggi Fondamentali del Popolo Veneto** (in corso di redazione)

Nota finale: La presente Notifica costituisce il fondamento giuridico e politico della Repubblica Federale Veneta. Essa prevale su qualsiasi precedente dichiarazione e costituisce l'atto costitutivo della piena soggettività internazionale del Popolo Veneto.

Registrazione blockchain: SHA256-V8-FINAL
Hash: `[da inserire]`
Protocollo: CSV-VET-2026-0000

Fine della Notifica di Autodeterminazione e Coordinamento Istituzionale

DECRETO ISTITUTIVO QUADRO N. 001/2026 –

REPUBBLICA FEDERALE VENETA
Ente sovrano con personalità giuridica internazionale originaria

PRESIDENZA
CODICE CSV: CSV-VET-PR-001

Data: 14 maggio 2026
Luogo: Venezia

Oggetto: Istituzione dell'architettura organizzativa, tecnica e procedurale della iniziativa di autodeterminazione e coordinamento istituzionale del Popolo Veneto – Versione integrata con le disposizioni di potenziamento (CSV-VET-GOV-002) e con il fondamento della personalità giuridica internazionale, dello *jus cogens* e degli obblighi *erga omnes*.

PREAMBOLO

VISTA la millenaria continuità storica e giuridica dell'entità politica e culturale del Popolo Veneto, la cui identità si è mantenuta ininterrotta sin dall'epoca preromana, attraverso l'alta civiltà della

cultura atestina, l'autogoverno della Serenissima Repubblica di Venezia e la successiva sopravvivenza come comunità nazionale distinta;

VISTA la Dichiarazione di Autodeterminazione del Popolo Veneto del [data precedente];

VISTO il Documento Programmatico e Dichiarazione Politico-Istituzionale potenziato (CSV-VET-GOV-002), approvato in data 14 maggio 2026;

CONSIDERATO che le norme di *jus cogens* (diritto cogente) e gli obblighi *erga omnes* (nei confronti di tutti) costituiscono il nucleo inderogabile del diritto internazionale, gerarchicamente sovraordinato a qualsiasi altra norma, inclusa ogni disposizione dell'ordinamento giuridico interno che possa risultare con esse in conflitto, come sancito dalla Convenzione di Vienna sul diritto dei trattati del 1969 agli articoli 53 e 64 e dalla consolidata giurisprudenza della Corte Internazionale di Giustizia;

PRESO ATTO che, pertanto, il diritto del Popolo Veneto all'autodeterminazione, alla propria identità culturale e alla continuazione del proprio ordinamento storico ha natura di norma imperativa (*jus cogens*) e promana obblighi *erga omnes* per l'intera comunità internazionale, la cui violazione integra una forma di illecito internazionale con responsabilità solidale di tutti gli Stati terzi, come affermato dalla CIG nei casi *East Timor* (1995) e *Muro in Palestina* (2004);

CONSIDERATO che la Repubblica Federale Veneta, in quanto continuazione giuridica e politica del millenario Popolo Veneto, esercita legittimamente una propria personalità giuridica internazionale ai sensi del diritto internazionale consuetudinario e generale, essendone titolare in via originaria per la presenza di un popolo, un territorio e un ordinamento giuridico proprio, e non per concessione di alcuna autorità esterna;

VISTA la Carta Costituzionale della Repubblica Federale Veneta e le sue Leggi Fondamentali, che rappresentano la massima espressione dell'ordinamento giuridico proprio del Popolo Veneto e della sua secolare tradizione di autogoverno;

CONSIDERATO che la legge italiana n. 482/1999 sulla tutela delle minoranze linguistiche e la sua applicazione da parte della Regione Veneto con Legge Regionale n. 28 del 13 dicembre 2016 costituiscono autorevoli riconoscimenti, al più alto livello di diritto interno, della specificità etnico-linguistica e dell'esistenza qualificata come "popolo" e "minoranza nazionale" della comunità veneta, senza che ciò possa in alcun modo ridurre o limitare la preesistente e superiore soggettività internazionale che le spetta per consuetudine e per diritto di continuità storica;

CONSIDERATA la necessità di dare attuazione operativa, coordinata e trasparente alle strutture, ai sistemi digitali, agli standard tecnici e alla roadmap temporale definiti nel Documento Programmatico;

VISTA la clausola di non violenza, democraticità e rispetto dei diritti umani fondamentali;

SENTITO il Comitato Permanente di Coordinamento Interistituzionale (CPCI) nella seduta del 14/05/2026;

PER AUTORITÀ DELLA PRESIDENZA e secondo le facoltà riconosciute dal Parlamento Sovrano Veneto con delibera n. 14/05/2026 del 14/05/2026;

DECRETA

quanto segue:

TITOLO I – DISPOSIZIONI GENERALI

Art. 1 – Oggetto e finalità

1. Il presente decreto istituisce, disciplina e coordina le strutture, gli organi, i sistemi digitali, gli standard tecnici, gli strumenti finanziari e le procedure di attuazione dell'iniziativa di autodeterminazione e coordinamento istituzionale del Popolo Veneto, come delineata nel Documento Programmatico CSV-VET-GOV-002.
2. Le finalità principali sono:

- l'esercizio dei diritti inalienabili del Popolo Veneto, ivi inclusi il diritto all'autodeterminazione, alla preservazione e promozione della propria identità storica, culturale e linguistica, alla continuità del proprio ordinamento giuridico e alla piena soggettività internazionale;
- l'operatività e lo sviluppo delle istituzioni della Repubblica Federale Veneta, che agisce nell'esercizio della propria missione di governo e rappresentanza;
- l'istituzione di un quadro di coordinamento trasparente e partecipativo;
- la creazione di un canale di dialogo alla pari con le autorità nazionali e internazionali, nel reciproco rispetto delle reciproche sfere di sovranità;
- la piena attuazione di modelli di governance democratica e partecipativa originari.

Art. 2 – Natura giuridica e fondamento dell'ordinamento proprio

1. La Repubblica Federale Veneta è un ente sovrano dotato di personalità giuridica internazionale originaria, ai sensi del diritto internazionale consuetudinario e generale, in quanto rappresentante del Popolo Veneto, soggetto titolare del diritto all'autodeterminazione riconosciuto dallo *jus cogens*.
2. L'ordinamento giuridico della Repubblica Federale Veneta è fondato sulla propria Carta Costituzionale, sulle Leggi Fondamentali, sui principi democratici, sulla tutela dei diritti umani e sul diritto internazionale cogente. Esso è autonomo, indipendente e non derivato da alcuna concessione esterna.
3. Le norme di *jus cogens*, inclusi i diritti all'autodeterminazione, all'identità culturale e alla continuità giuridica dei popoli, prevalgono gerarchicamente su qualsiasi altra norma di diritto

interno o internazionale con esse in conflitto, ai sensi dell'articolo 53 della Convenzione di Vienna sul diritto dei trattati (1969) e della giurisprudenza della Corte Internazionale di Giustizia.

4. Il presente decreto e tutti gli atti da esso derivati costituiscono legittimo esercizio della sovranità della Repubblica Federale Veneta e sono vincolanti all'interno del proprio ordinamento. Essi non richiedono riconoscimento da parte di Stati terzi per la loro validità interna, fermo restando che il riconoscimento diplomatico può favorire le relazioni internazionali.
5. L'adesione alle iniziative previste dal presente decreto è volontaria, personale e revocabile in qualsiasi momento, e costituisce espressione della libera volontà dei cittadini veneti di esercitare i propri diritti inalienabili.

TITOLO II – ARCHITETTURA ORGANIZZATIVA

Art. 3 – Organi istituzionali

Sono confermati e operativamente potenziati i seguenti organi, secondo le funzioni e i codici CSV indicati nell'allegato A (che costituisce parte integrante del presente decreto):

Organo	Codice CSV	Funzione sintetica
Presidenza della Repubblica Federale Veneta	CSV-VET-PR-001	Coordinamento generale, rappresentanza esterna, emanazione di decreti
Parlamento Sovrano Veneto	CSV-VET-PL-001	Attività normativa interna, approvazione bilanci, delibere
Esecutivo di Governo	CSV-VET-GOV-001	Attuazione delle politiche, gestione amministrativa
Anagrafe del Popolo Veneto	CSV-VET-ANA-001	Registro identitario ufficiale del Popolo Veneto, certificazioni
Banco Nazionale Veneto San Marco	CSV-VET-BNV-001	Progetto economico-finanziario, valuta complementare, credito
Corte Internazionale di Autodeterminazione	CSV-VET-CIAP-001	Pareri consultivi, studi, arbitrato volontario
Polizia Amministrativa e Doganale	CSV-VET-PAD-001	Controlli interni, sicurezza amministrativa, protocolli
Dipartimento Diplomatico	CSV-VET-DIP-001	Relazioni esterne, accreditamenti, rappresentanza presso organismi internazionali

Archivio Digitale della Memoria Veneta	CSV-VET-ADM-001	Conservazione documentale su blockchain
Ufficio per le Relazioni con le Comunità Venete nel Mondo	CSV-VET-EMI-001	Coordinamento diaspora, consultazioni, rappresentanza

Art. 4 – Comitato Permanente di Coordinamento Interistituzionale (CPCI)

1. È istituito il CPCI, composto secondo quanto previsto dall'articolo VIII del Documento Programmatico CSV-VET-GOV-002.
2. Il CPCI ha il compito di:

- coordinare l'attuazione del presente decreto e della roadmap di cui al Titolo VI;
- aggiornare i regolamenti interni degli organi;
- ricevere e valutare segnalazioni dai cittadini aderenti;
- riferire trimestralmente alla Presidenza e al Parlamento.

3. Il CPCI adotta un proprio regolamento interno entro 60 giorni dalla sua costituzione.

Art. 5 – Regolamenti interni degli organi

Ciascun organo di cui all'art. 3 adotta, entro 120 giorni dall'entrata in vigore del presente decreto, un proprio regolamento interno che disciplini:

- modalità di nomina o elezione dei componenti;
- durata in carica;
- procedure decisionali;
- pubblicità degli atti;
- codice etico e di condotta.

TITOLO III – SISTEMI DIGITALI, STANDARD TECNICI E IDENTITÀ LINGUISTICA

Art. 6 – Piattaforma VenetaHub (V-Hub)

1. È avviato lo sviluppo della piattaforma digitale denominata **VenetaHub (V-Hub)**, che integra:

- portale dei servizi al cittadino aderente;

- registro decentralizzato delle identità (VenetID);
- sistema di voto elettronico consultivo;
- archivio documentale immutabile su blockchain.

2. Le specifiche tecniche sono contenute nell'allegato B (parte integrante del presente decreto).

Art. 7 – Blockchain e certificazione documentale

1. Il sistema di registrazione distribuita adottato è di tipo ibrido (proof-of-authority per nodi istituzionali, proof-of-stake per nodi volontari), basato su Hyperledger Besu o alternativa open-source conforme agli standard di sicurezza e auditabilità.
2. I documenti ufficiali (decreti, delibere, verbali) sono sottoposti a hashing SHA256-V8, timestamping distribuito e firma digitale PGP/GPG.
3. L'accesso ai dati personali è regolato dal Regolamento generale sulla protezione dei dati (GDPR) in quanto normativa internazionale applicabile, fatto salvo l'adeguamento alle leggi della Repubblica Federale Veneta in materia.

Art. 8 – Identità digitale VenetID

1. È istituito il sistema di identità digitale denominato **VenetID**, basato su standard W3C DID (Decentralized Identifiers).
2. VenetID consente ai cittadini veneti di:

- ottenere un certificato di appartenenza culturale, storica e linguistica al Popolo Veneto;
- partecipare a consultazioni e referendum interni;
- accedere a servizi culturali, formativi e associativi.

3. Il trattamento dei dati è conforme alle leggi della Repubblica Federale Veneta e, in via complementare, agli standard internazionali in materia di protezione dei dati.

Art. 9 – Lingua veneta

1. Si riconosce quale codice linguistico ufficiale della Repubblica Federale Veneta l'ISO 639-3: VEC. La lingua veneta è lingua nazionale e di lavoro.
2. Le comunicazioni ufficiali interne sono redatte in lingua veneta. A fini di chiarezza nelle relazioni internazionali, possono essere utilizzate anche le lingue italiana e inglese, restando che in caso di contrasto interpretativo prevale il testo in lingua veneta.
3. L'Amministrazione promuove iniziative di insegnamento, documentazione, rivitalizzazione e certificazione della lingua veneta.

TITOLO IV – STANDARD TECNICI, CODICI FINANZIARI PROGETTUALI E DOCUMENTALI

Art. 10 – Codici territoriali

Ai fini statistici, identificativi e di rappresentanza internazionale, la Repubblica Federale Veneta adotta i seguenti codici, che saranno oggetto di formale notifica agli organismi competenti:

- ISO 3166-1 alpha-3: **VNT** (primario), **XVN** (alternativo)
- ISO 3166-1 alpha-2: **VT** (primario), **XV** (alternativo)

Art. 11 – Riferimenti finanziari progettuali

Per le operazioni del sistema finanziario interno e le transazioni tra aderenti, sono utilizzati:

- SWIFT/BIC di riferimento: **BNVASMRRXXX** (codice interno, registrazione ufficiale)
- Codice valutario progettuale: **ZEC** (Zecchino Veneto)

Art. 12 – Standard documentali

I documenti ufficiali sono redatti in formato PDF/A-3 con firma digitale PAdES (X.509) secondo gli standard della Repubblica. I protocolli sono identificati come:

`CSV-VET-ANNO-NUMERO_PROGRESSIVO` (es. CSV-VET-2026-0001)

TITOLO V – ORGANI DI GARANZIA, MONITORAGGIO E ARBITRATO

Art. 13 – Comitato etico per la tutela dei diritti

1. È istituito un Comitato etico composto da 3 membri indipendenti, designati dall'Assemblea dei cittadini registrati.
2. Il Comitato:
   - vigila sul rispetto dei diritti dei partecipanti;
   - esamina reclami relativi a discriminazioni, violazioni della privacy, abusi;
   - emette pareri vincolanti per gli organi interni.

Art. 14 – Collegio arbitrale permanente (CAP)

1. È istituito il Collegio arbitrale permanente composto da 5 arbitri (2 designati dalla Presidenza, 2 da organizzazioni internazionali osservatrici, 1 di comune accordo).
2. Il CAP decide controversie interne a carattere associativo, contrattuale o organizzativo, secondo il regolamento basato sulle UNCITRAL Arbitration Rules.
3. Le decisioni sono vincolanti per tutte le parti che abbiano accettato preventivamente la clausola compromissoria.

Art. 15 – Ufficio di trasparenza e accesso agli atti (UTA)

1. È garantito l'accesso pubblico (con limiti per dati personali e segreti di Stato) a tutti i verbali, bilanci, decreti e delibere.
2. Gli atti sono pubblicati sul sito web ufficiale e su registro blockchain.

TITOLO VI – ROADMAP ATTUATIVA E DISPOSIZIONI FINANZIARIE

Art. 16 – Roadmap 2026-2030

È adottata, come parte integrante del presente decreto, la roadmap di cui alla Sezione X del Documento Programmatico CSV-VET-GOV-002, articolata nelle tre fasi:

- **Fase 1 (2026):** Fondazione, costituzione CPCI, avvio Anagrafe, lancio VenetaHub alpha.
- **Fase 2 (2026-2027):** Consolidamento, registro identitario, servizi culturali, voto elettronico, avvio Zecchino Veneto.
- **Fase 3 (2027-2030):** Espansione internazionale, gemellaggi, proposta legislativa lingua veneta.

Art. 17 – Risorse finanziarie

1. Le attività sono finanziate tramite:

   - contributi volontari dei cittadini e delle associazioni aderenti;
   - crowdfunding;
   - donazioni di enti culturali o fondazioni;
   - eventuali finanziamenti pubblici o privati compatibili con l'indipendenza della Repubblica.
2. L'esercizio finanziario coincide con l'anno solare. Bilancio preventivo e consuntivo sono approvati dal Parlamento Sovrano Veneto e pubblicati entro il 31 marzo dell'anno successivo.

-------- ° --------

Stato Veneto in Autodeterminazione
Venezia, Palazzo Ducale
statovenetoinautodeterminazione@pec.it
Sito Istituzionale: www.statovenetoinautodeterminazione.org

Art. 18 – Progetto Zecchino Veneto (ZEC)

1. È autorizzato lo sviluppo e l'emissione di una valuta complementare digitale denominata Zecchino Veneto (codice ZEC), con corso volontario all'interno della comunità veneta.
2. La sperimentazione è prevista a partire dal 2028 in un territorio pilota da definirsi con apposito regolamento.

TITOLO VII – CLAUSOLE FINALI, GERARCHIA DELLE FONTI E REVISIONE

Art. 19 – Supremazia dell'ordinamento proprio e dello *jus cogens*

1. L'ordinamento giuridico della Repubblica Federale Veneta è autonomo e indipendente. La Carta Costituzionale, le Leggi Fondamentali e i principi dello *jus cogens* costituiscono le fonti supreme.
2. In caso di conflitto tra una norma del presente decreto e una norma di diritto interno di qualsiasi Stato terzo (ivi inclusa la Repubblica Italiana), prevale la norma più favorevole all'esercizio del diritto all'autodeterminazione e ai diritti umani fondamentali, nel rispetto delle norme imperative del diritto internazionale.
3. Nessuna disposizione dell'ordinamento italiano o dell'Unione Europea può limitare o annullare gli effetti giuridici del presente decreto all'interno della sfera di sovranità della Repubblica Federale Veneta, fatto salvo il ricorso a procedure di composizione delle controversie previste dal diritto internazionale.

Art. 20 – Rapporti con altri ordinamenti

1. La Repubblica Federale Veneta dichiara la propria disponibilità a instaurare relazioni diplomatiche, consolari e di cooperazione con tutti gli Stati e le organizzazioni internazionali sul fondamento della reciproca uguaglianza, del rispetto della sovranità altrui e della soluzione pacifica delle controversie.
2. In attesa del riconoscimento internazionale, la Repubblica agisce attraverso il proprio Dipartimento Diplomatico, utilizzando gli strumenti del diritto internazionale dei popoli e delle nazioni non rappresentate.

Art. 21 – Modifiche

Il presente decreto può essere modificato esclusivamente con delibera del CPCI approvata a maggioranza dei 2/3 e ratificata dal Parlamento Sovrano Veneto.

-------- ° --------

Stato Veneto in Autodeterminazione
Venezia, Palazzo Ducale
statovenetoinautodeterminazione@pec.it
Sito Istituzionale: www.statovenetoinautodeterminazione.org

Art. 22 – Recesso e scioglimento

1. Ciascun organo o cittadino aderente può recedere in qualsiasi momento senza oneri, mediante comunicazione scritta all'Anagrafe.
2. L'intera iniziativa può essere sciolta volontariamente con delibera della Presidenza previo parere favorevole del Parlamento. In tal caso i dati personali saranno distrutti secondo le leggi in materia.

Art. 23 – Entrata in vigore

Il presente decreto entra in vigore il giorno successivo alla sua sottoscrizione digitale e alla registrazione sul registro blockchain di cui all'art. 7.

Per la Presidenza della Repubblica Federale Veneta
(Sigillo – CSV-VET-PR-001)

S.E. Irene Barban
presidentestatoveneto@statovenetoinautodeterminazione.org

Firma e Sigillo

Per il Parlamento Sovrano Veneto
(Sigillo – CSV-VET-PL-001)

Presidente S.E. Roberto Giavoni
parlamentoveneto@statovenetoinautodeterminazione.org

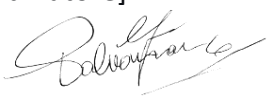
Firma e Sigillo

Per il Comitato Permanente di Coordinamento Interistituzionale
(Sigillo – CSV-VET-CPC-001)

S.E. Roberto Giavoni

-------- ° --------

[Nome e firma del Coordinatore]

S.E. Franco Paluan 

ALLEGATI (parte integrante)

- **Allegato A** – Tabella riassuntiva organi, codici CSV, funzioni e regolamenti applicabili
- **Allegato B** – Specifiche tecniche della piattaforma VenetaHub (V-Hub) e protocollo blockchain
- **Allegato C** – Modulo standard di adesione all'Anagrafe del Popolo Veneto e al VenetID
- **Allegato D** – Regolamento del Collegio arbitrale permanente (CAP)
- **Allegato E** – Roadmap dettagliata 2026-2030 (tabella Gantt interna)

Registrazione blockchain SHA256-V8-FINAL
Hash documento: `[da calcolare al momento dell'emissione]`

Protocollo interno: CSV-VET-2026-0001

Fine del Decreto Istitutivo Quadro n. 001/2026 – versione integrata e corretta con personalità giuridica internazionale, fondamento sullo jus cogens e continuità storica del Popolo Veneto.

REPUBBLICA FEDERALE VENETA
Ente sovrano con personalità giuridica internazionale originaria

COMITATO PERMANENTE DI COORDINAMENTO INTERISTITUZIONALE (CPCI)
CODICE CSV: CSV-VET-CPC-001

PROTOCOLLO DI COORDINAMENTO ISTITUZIONALE

Parte speciale – Regole dettagliate del Comitato Permanente di Coordinamento Interistituzionale

Data di adozione: 14 maggio 2026
Luogo: Venezia
Protocollo interno: CSV-VET-2026-0002
In vigore dal: 14 maggio 2026

PREAMBOLO

VISTO il Decreto Istitutivo Quadro n. 001/2026, che all'art. 4 istituisce il Comitato Permanente di Coordinamento Interistituzionale (CPCI) quale organo di raccordo tra le istituzioni della Repubblica Federale Veneta;

VISTO il Documento Programmatico e Dichiarazione Politico-Istituzionale potenziato (CSV-VET-GOV-002), che all'art. VIII definisce la composizione e le funzioni di base del CPCI;

CONSIDERATO che il CPCI opera nel quadro dell'ordinamento proprio della Repubblica Federale Veneta, fondato sulla Carta Costituzionale, sulle Leggi Fondamentali e sui principi dello *jus cogens*, inclusi il diritto all'autodeterminazione del Popolo Veneto e gli obblighi *erga omnes*;

RICHIAMATI i principi di trasparenza, partecipazione, democraticità, efficienza e leale cooperazione tra gli organi;

CONSIDERATA la necessità di disciplinare in modo dettagliato la composizione, le modalità di nomina, il funzionamento, le procedure decisionali, i poteri e i doveri del CPCI;

PER DELIBERA del Parlamento Sovrano Veneto e del Presidente della Repubblica Federale Veneta, su proposta dell'Esecutivo di Governo;

È ADOTTATO il presente Protocollo di Coordinamento Istituzionale – Parte speciale, che costituisce allegato ufficiale al Decreto Istitutivo Quadro n. 001/2026 e documento vincolante per tutti gli organi e i cittadini aderenti alla Repubblica Federale Veneta.

TITOLO I – DISPOSIZIONI GENERALI

Articolo 1 – Oggetto e ambito di applicazione

1. Il presente Protocollo disciplina l'organizzazione, il funzionamento, le competenze e le procedure del Comitato Permanente di Coordinamento Interistituzionale (CPCI) della Repubblica Federale Veneta.
2. Le disposizioni del presente Protocollo si applicano a tutti i membri del CPCI, nonché agli organi e ai cittadini che interagiscono con esso nell'esercizio delle sue funzioni.

Articolo 2 – Natura giuridica e sede

1. Il CPCI è un organo collegiale permanente, con funzioni di coordinamento, raccordo, monitoraggio, consulenza e impulso tra gli organi della Repubblica Federale Veneta.
2. Il CPCI non ha poteri di natura legislativa, esecutiva o giudiziaria propri, salvo quelli espressamente delegati dal Parlamento Sovrano Veneto o dalla Presidenza.
3. La sede operativa del CPCI è presso la Cancelleria della Presidenza della Repubblica Federale Veneta, in Venezia. Le riunioni possono svolgersi anche in modalità telematica, con registrazione su blockchain.

TITOLO II – COMPOSIZIONE E NOMINA DEI MEMBRI

Articolo 3 – Composizione

1. Il CPCI è composto da **nove membri effettivi**, nominati come segue:

Componente	Quota	Designato da	Codice identificativo
1 rappresentante	1	Presidenza della Repubblica Federale Veneta	CSV-VET-PR-CPC-001
1 rappresentante	1	Parlamento Sovrano Veneto	CSV-VET-PL-CPC-001
1 rappresentante	1	Esecutivo di Governo	CSV-VET-GOV-CPC-001

1 rappresentante	1	Dipartimento Diplomatico	CSV-VET-DIP-CPC-001
2 rappresentanti	2	Autonomie locali (Comuni, Province, Unioni montane) – designati su base associativa volontaria	CSV-VET-LOC-CPC-001/002
1 rappresentante	1	Comunità venete all'estero (designato dall'Ufficio CSV-VET-EMI-001)	CSV-VET-EMI-CPC-001
2 rappresentanti	2	Società civile (designati da organismi partecipativi o assemblee cittadine)	CSV-VET-CIV-CPC-001/002

2. Ciascun membro effettivo può farsi assistere da un **membro supplente**, che lo sostituisce in caso di assenza, impedimento o conflitto di interessi. Il supplente è designato contestualmente al membro effettivo.
3. I rappresentanti della società civile sono scelti mediante procedura trasparente: avviso pubblico, candidature, verifica dei requisiti, elezione su piattaforma VenetaHub con voto elettronico verificabile. La durata del mandato è di due anni, rinnovabile una volta consecutiva.

Articolo 4 – Requisiti e incompatibilità

1. Possono essere nominati membri del CPCI i soggetti che:

- abbiano compiuto i 18 anni;
- siano cittadini veneti ai sensi dell'Anagrafe del Popolo Veneto (registrazione volontaria);
- non abbiano riportato condanne definitive per reati contro la pubblica amministrazione, l'ordine democratico o i diritti umani;
- godano dei diritti civili e politici.

2. Non possono essere membri del CPCI:

- coloro che rivestono cariche di governo o di vertice in Stati terzi che non riconoscono la Repubblica Federale Veneta, qualora tale carica sia incompatibile con la lealtà verso la Repubblica;
- i soggetti che abbiano conflitti di interessi permanenti con le finalità del CPCI;
- i membri degli organi giurisdizionali interni (Corte Internazionale di Autodeterminazione) durante il loro mandato.

Articolo 5 – Durata e revoca

1. I membri del CPCI durano in carica **due anni**. Il mandato è rinnovabile per una sola volta consecutiva.
2. La revoca di un membro può essere disposta:

- dall'autorità che lo ha designato, per giusta causa (grave inadempimento, violazione del codice etico, perdita dei requisiti);

- dal Parlamento Sovrano Veneto, a maggioranza dei due terzi, per motivi di grave pregiudizio all'interesse generale.

3. In caso di revoca, dimissioni o decesso, si procede a nuova nomina secondo le stesse modalità, per la restante parte del mandato.

TITOLO III – FUNZIONI E POTERI

Articolo 6 – Funzioni generali

Il CPCI esercita le seguenti funzioni:

1. **Coordinamento attuativo:** garantire l'attuazione coordinata delle iniziative previste dal Documento Programmatico, dal Decreto Istitutivo Quadro e dalla roadmap pluriennale.
2. **Pianificazione:** redigere e aggiornare il Piano Operativo Annuale (POA), sottoponendolo all'approvazione del Parlamento Sovrano Veneto.
3. **Monitoraggio:** verificare l'avanzamento della roadmap (Fasi 1-3) attraverso indicatori di performance, producendo rapporti trimestrali.
4. **Ricezione di segnalazioni:** ricevere, esaminare e inoltrare agli organi competenti reclami, proposte e istanze provenienti da cittadini aderenti, associazioni, enti locali.
5. **Aggiornamento normativo:** proporre modifiche ai regolamenti interni degli organi e al presente Protocollo.
6. **Relazioni esterne (delegata):** su mandato della Presidenza o del Dipartimento Diplomatico, il CPCI può partecipare a tavoli tecnici, conferenze o missioni di studio in materia di coordinamento istituzionale.
7. **Composizione di conflitti interorganici:** tentare una conciliazione non vincolante tra organi della Repubblica in caso di disaccordi interpretativi o procedurali, prima dell'eventuale ricorso al Collegio arbitrale permanente.

Articolo 7 – Poteri istruttori

1. Il CPCI può richiedere a qualsiasi organo della Repubblica Federale Veneta documenti, dati e informazioni necessari all'esercizio delle sue funzioni, salvo il segreto di Stato o la riservatezza delle delibere parlamentari.
2. Può convocare, in audizione non vincolante, funzionari, esperti o cittadini per acquisire elementi di valutazione.
3. Ha accesso, previa motivata richiesta, ai registri blockchain e ai dati aggregati anonimizzati dell'Anagrafe del Popolo Veneto, nel rispetto della normativa sulla protezione dei dati.

TITOLO IV – ORGANIZZAZIONE INTERNA E FUNZIONAMENTO

Articolo 8 – Presidente del CPCI

1. Il CPCI elegge tra i suoi membri un **Presidente** e un **Vicepresidente** a maggioranza semplice dei componenti. Il mandato dura un anno, rinnovabile.
2. Il Presidente:

- convoca e presiede le riunioni;
- stabilisce l'ordine del giorno;
- coordina i lavori e garantisce il rispetto del presente Protocollo;
- rappresenta il CPCI nei rapporti con gli organi della Repubblica e con soggetti esterni;
- firma i verbali e le delibere.

3. In assenza o impedimento del Presidente, le funzioni sono esercitate dal Vicepresidente.

Articolo 9 – Segretario e supporto amministrativo

1. Il CPCI nomina un **Segretario**, scelto tra i funzionari dell'Amministrazione della Presidenza, che partecipa alle riunioni senza diritto di voto.
2. Il Segretario:

- redige i verbali;
- cura la conservazione degli atti;
- gestisce le comunicazioni e le convocazioni;
- assicura la pubblicità dei documenti secondo le regole di trasparenza.

3. Il supporto amministrativo e tecnico è fornito dalla struttura della Presidenza.

Articolo 10 – Riunioni

1. Il CPCI si riunisce in **seduta ordinaria** almeno ogni due mesi (otto riunioni all'anno). Le date sono fissate con calendario annuale approvato entro il 31 gennaio.
2. Può riunirsi in **seduta straordinaria** su richiesta:

- del Presidente del CPCI;
- di almeno tre membri effettivi;
- della Presidenza della Repubblica;
- del Parlamento Sovrano Veneto.

3. Le riunioni si svolgono di regola in presenza, ma possono essere tenute in **modalità telematica** con mezzi di comunicazione audiovisiva che garantiscano l'identificazione dei partecipanti, la segretezza del voto (se necessario) e la registrazione integrale. La registrazione audio/video è conservata per almeno tre anni.
4. Le riunioni sono **valide** con la presenza di almeno la metà più uno dei membri effettivi (quorum costitutivo). Per la seconda convocazione, anche con qualsiasi numero di presenti.

Articolo 11 – Convocazione e ordine del giorno

1. La convocazione è comunicata dal Presidente almeno **sette giorni prima** della riunione ordinaria, e **tre giorni prima** per quella straordinaria, mediante posta elettronica certificata (o equivalente sicuro) e pubblicazione sul portale VenetaHub.
2. L'ordine del giorno è predisposto dal Presidente. Ciascun membro può chiedere l'iscrizione di ulteriori punti entro cinque giorni dalla convocazione.
3. In casi di urgenza, il Presidente può modificare l'ordine del giorno durante la riunione con il consenso della maggioranza dei presenti.

TITOLO V – PROCEDURE DECISIONALI

Articolo 12 – Deliberazioni

1. Le deliberazioni del CPCI sono assunte a **maggioranza semplice** dei membri effettivi presenti e votanti. Ogni membro dispone di un voto.
2. Per le seguenti materie è richiesta la **maggioranza qualificata dei due terzi** dei membri effettivi (non solo dei presenti):

- proposta di modifica del presente Protocollo;
- proposta di modifica del Decreto Istitutivo Quadro (art. 20 del Decreto);
- sospensione o espulsione di un membro del CPCI;
- richiesta di scioglimento anticipato del CPCI.

3. Le astensioni sono ammesse, ma non computate nel numeratore. I membri che dichiarano conflitto di interessi si astengono e non partecipano al voto.

Articolo 13 – Verbali e pubblicità

1. Di ogni riunione viene redatto un **verbale** sottoscritto dal Presidente e dal Segretario, contenente:

- data, luogo, elenco dei presenti, assenti e supplenti;
- ordine del giorno;
- sintesi degli interventi (senza riportare dichiarazioni testuali non rilevanti, salvo richiesta di un membro);
- testo delle deliberazioni e risultati delle votazioni (con l'indicazione nome per nome se richiesto).

2. Il verbale è approvato nella riunione successiva.
3. I verbali, le delibere e i documenti istruttori sono pubblicati sul sito web della Repubblica Federale Veneta e su registro blockchain entro **quindici giorni** dall'approvazione. Sono sottratti alla pubblicità solo i documenti coperti da segreto istituzionale (motivato).

TITOLO VI – RAPPORTI CON GLI ALTRI ORGANI

Articolo 14 – Relazioni con la Presidenza e il Parlamento

1. Il CPCI trasmette **relazioni trimestrali** alla Presidenza della Repubblica e al Parlamento Sovrano Veneto. Le relazioni sono rese pubbliche.
2. Almeno una volta all'anno, il Presidente del CPCI riferisce in seduta comune delle Commissioni parlamentari competenti.
3. Il Parlamento può chiedere al CPCI pareri obbligatori ma non vincolanti su atti di coordinamento intersoggettivo.

Articolo 15 – Rapporti con l'Esecutivo

1. L'Esecutivo di Governo fornisce al CPCI i dati e il supporto necessari per l'attuazione del Piano Operativo Annuale.
2. Il CPCI può formulare raccomandazioni all'Esecutivo su aspetti organizzativi o di implementazione delle politiche.

Articolo 16 – Rapporti con l'Anagrafe e gli uffici tecnici

1. L'Anagrafe del Popolo Veneto (CSV-VET-ANA-001) trasmette al CPCI, su richiesta, dati statistici aggregati e anonimi relativi alle adesioni e alle consultazioni.
2. Gli uffici tecnici (VenetaHub, blockchain) garantiscono l'interoperabilità con le piattaforme del CPCI per il monitoraggio.

TITOLO VII – TRASPARENZA, ETICA E RESPONSABILITÀ

Articolo 17 – Codice etico

I membri del CPCI sono tenuti a rispettare i seguenti principi:

- **indipendenza di giudizio**, agendo nell'interesse esclusivo della Repubblica Federale Veneta e del Popolo Veneto;
- **riservatezza** sulle informazioni coperte da segreto istituzionale;

- **trasparenza** nelle relazioni con terzi e nella gestione delle spese;
- **integrità**, astenendosi da conflitti di interessi;
- **lealtà** verso le istituzioni della Repubblica e il diritto internazionale.

Articolo 18 – Conflitto di interessi

1. Il membro che abbia un interesse personale, diretto o indiretto, in una questione all'ordine del giorno è tenuto a dichiararlo prima della discussione e ad astenersi.
2. In caso di dubbio, il CPCI decide a maggioranza semplice.

Articolo 19 – Responsabilità disciplinare

1. La violazione degli obblighi di cui agli artt. 17-18 comporta l'applicazione di sanzioni disciplinari da parte del CPCI stesso, sentito l'interessato: ammonizione, sospensione temporanea (fino a tre riunioni), proposta di revoca all'autorità che ha nominato il membro.
2. Per i rappresentanti della società civile, la revoca può essere disposta direttamente dal CPCI con la maggioranza dei due terzi.

TITOLO VIII – DISPOSIZIONI FINALI

Articolo 20 – Risorse e mezzi

1. Il funzionamento del CPCI è garantito con le risorse del bilancio della Presidenza della Repubblica, appositamente stanziate.
2. I membri del CPCI svolgono le loro funzioni a titolo gratuito, salvo il rimborso delle spese documentate (viaggio, vitto, alloggio) secondo le tariffe approvate dall'Esecutivo.

Articolo 21 – Durata e revisione

1. Il CPCI opera a tempo indeterminato, salvo scioglimento anticipato deliberato dal Parlamento Sovrano Veneto a maggioranza dei due terzi.
2. Il presente Protocollo può essere modificato dal CPCI stesso con la maggioranza dei due terzi, previa ratifica del Parlamento Sovrano Veneto.

Articolo 22 – Entrata in vigore

Il presente Protocollo entra in vigore il giorno successivo alla sua sottoscrizione digitale e alla registrazione sul registro blockchain della Repubblica Federale Veneta.

Adottato e sottoscritto in data: 14 maggio 2026

Per il Comitato Permanente di Coordinamento Interistituzionale
(Sigillo – CSV-VET-CPC-001)

Presidente del CPCI

S.E. Roberto Giavoni

Segretario del CPCI

S.E. Gigliola Dordolo

Per la Presidenza della Repubblica Federale Veneta
(preso atto)

S.E. Irene Barban
presidentestatoveneto@statovenetoinautodeterminazione.org

Firma e Sigillo

Per il Parlamento Sovrano Veneto
(preso atto)
Presidente S.E. Roberto Giavoni
parlamentoveneto@statovenetoinautodeterminazione.org

Firma e Sigillo

-------- ° --------

Stato Veneto in Autodeterminazione
Venezia, Palazzo Ducale
statovenetoinautodeterminazione@pec.it
Sito Istituzionale: www.statovenetoinautodeterminazione.org

[Nome e firma del Coordinatore]

S.E. Franco Paluan

Registrazione blockchain SHA256-V8-FINAL
Hash documento: `[da calcolare al momento dell'emissione]`

Protocollo interno: CSV-VET-2026-0002

Fine del Protocollo di Coordinamento Istituzionale – Parte speciale

Registrato File

PASSAPORTO NOTIFICA DI AUTODET.NE E COORDINAMENTO ISTITUZIONALE

14/05/2026 18:12:36
0.01 ZECCHINO
Nascondi Dettagli
FROM:
3P8VN8uzJsZJk23urkxdLFoHCbEjSsDdL3T
TO:
3P8VN8uzJsZJk23urkxdLFoHCbEjSsDdL3T
Message:
PASSAPORTO NOTIFICA DI AUTODET.NE E COORDINAMENTO ISTITUZIONALE, SHA256:
99b0d7ad30a8cbd9bec530148ea6f838b7b274f328051ef02f17d06e2b6b5fbd
TX: Guardala con l'explorer
Fee:0.05 ZECCHINO